



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO SQUASH

**PROTOCOLLO DELLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI ALLENAMENTI
INDIVIDUALI DI SQUASH**



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO SQUASH

PREMESSA

Il 4 maggio 2020 l'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in ottemperanza a quanto disposto dal DPCM del 26 aprile 2020, ha emanato delle specifiche linee guida recanti le *“Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali e di discipline sportive di squadra, purchè questi si svolgano sempre in forma individuale”* finalizzate a consentire la graduale ripresa delle attività nel rispetto delle prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da Covid-19.

Lo stesso documento affida alle FSN il compito di definire *“appositi Protocolli di dettaglio che tengano conto tanto delle indicazioni del documento emanato, quanto delle specificità delle singole discipline e delle indicazioni tecnico-organizzative per garantire il rispetto delle indicazioni di sicurezza da parte dei gestori degli impianti di propria competenza, o delle associazioni e/o di qualunque altro soggetto di rispettiva affiliazione.”*

Il presente protocollo prevede pertanto le modalità tecniche, organizzative ed igieniche che devono essere rispettate, sia dall'atleta, sia dal personale di supporto presente nell'impianto sportivo (Dirigente, Tecnico e collaboratore a vario titolo), durante lo svolgimento degli allenamenti degli atleti d'interesse nazionale, nell'ambito delle strutture sportive delle Associazioni e delle Società Sportive affiliate alla Figs e del Centro Tecnico Federale, nel rispetto delle prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da Covid-19.

Allo stato, fino a nuove disposizioni, tali allenamenti sono possibili nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse, previo adeguamento a quanto previsto dal presente protocollo.

Contestualmente all'emanazione del presente documento la Figs renderà noti gli atleti riconosciuti di interesse nazionale ed internazionale e rilascerà agli stessi apposita certificazione da esibire che per l'accesso agli impianti, nonché per tutti gli usi previsti, ivi compresa l'attività di controllo a cui sono preposte le autorità locali. Detti elenchi sono inviati anche al CONI e all'Ufficio per lo Sport.

Per quanto non specificatamente previsto nel presente protocollo si fa espresso riferimento alle norme e alle prescrizioni contenute nei DPCM e nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3180 del 04/05/2020.



ATTIVITA' SPORTIVA E DI SUPPORTO

Gli allenamenti di squash si svolgono individualmente. Un campo da squash può essere occupato da un solo giocatore, nel rispetto delle seguenti normative e per quanto non contemplato dal presente documento, in ottemperanza a quanto disposto dal DM del 26 aprile 2020 riguardante le “Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali e di discipline sportive di squadra, purchè questi si svolgano sempre in forma individuale”.

L'attività sportiva di supporto all'attività di squash, si svolge all'aperto nel rispetto delle vigenti normative in materia di tutela della salute connessa al rischio di diffusione da Covid-19.

ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLENAMENTI

- Ogni Associazione/Società Sportiva deve nominare un “Responsabile del protocollo COVID-19” che si occuperà di garantire il rispetto di tutte le raccomandazioni previste dal presente protocollo;
- tutti gli atleti e l'eventuale personale di supporto, per poter accedere agli impianti, devono preventivamente prenotare, al responsabile del protocollo Covid-19 dell'Associazione/Società Sportiva, l'orario della sessione nella quale intendono svolgere il proprio allenamento. Per gli atleti minorenni la prenotazione deve essere fatta dai genitori o da chi ne fa le veci o da chi da questi appositamente delegato;
- gli orari di inizio e di durata delle sessioni di allenamento sono stabiliti dalle Associazioni/Società Sportive interessate;
- successivamente alla prima prenotazione, e comunque prima del primo accesso all'impianto, il Responsabile del protocollo Covid-19 provvederà ad inviare, agli interessati, tramite e.mail, il presente protocollo. Gli atleti e l'eventuale personale di loro supporto, al momento del primo ingresso all'impianto, dovranno consegnare:
 - una dichiarazione, dagli stessi sottoscritta (allegato 1), con la quale attestano di aver ricevuto il presente protocollo e di impegnarsi a rispettare quanto dallo stesso previsto;
 - una dichiarazione dagli stessi sottoscritta (allegato 2), con la quale attestano di sottoporsi, quotidianamente ed autonomamente, alla misurazione della temperatura corporea e, qualora dovesse risultare superiore a 37,5°, si impegnano a rimanere al



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO SQUASH

proprio domicilio e a contattare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e ad informare tempestivamente il Presidente ed il responsabile del protocollo Covid-19 della propria Associazione/Società Sportiva;

- una dichiarazione dagli stessi sottoscritta (allegato 3), con la quale attestano di non essere risultati positivi al Covid-19; di non essere stati a stretto contatto con persona affetta da Covid-19; di non aver avuto sintomi riconducibili al Covid-19 negli ultimi 15 giorni;
- il Responsabile del protocollo Covid-19 provvederà ad organizzare le presenze nel rispetto degli obiettivi prefissati ed in modo da evitare assembramenti all'inizio e al termine delle sessioni di allenamento. A tal proposito, per consentire che l'avvicendamento degli atleti avvenga senza alcun pericolo, si dovrà prevedere una pausa di 10 minuti tra una sessione di allenamento e quella successiva;
- al fine di ricostruire, in caso di contagio, i contatti, Il Responsabile del protocollo Covid-19 dovrà archiviare i registri giornalieri delle presenze (nominativi ed orari di allenamento) degli atleti e del personale di supporto;
- il Responsabile del protocollo Covid-19 è tenuto a valutare i risultati delle attività assegnate rispetto alle normative da rispettare e, se necessario, ad intervenire con azioni mirate per farle rispettare;
- gli atleti possono accedere all'impianto non prima di 5 minuti dall'inizio della propria sessione di allenamento e devono uscire non più tardi di 5 minuti dalla fine della stessa. Nelle operazioni di accesso e di uscita dall'impianto deve essere sempre rispettato il distanziamento tra le persone di minimo 2 metri.
- agli atleti ed al personale di supporto si consiglia, nei limiti del possibile, di recarsi negli impianti a piedi od in bicicletta. L'utilizzo di macchine comuni è caldamente sconsigliato e l'uso dei mezzi pubblici è da limitare al massimo. Gli atleti ed il personale di supporto, nel recarsi presso l'impianto e nel rientro dall'impianto, devono rispettare le vigenti normative in materia di tutela della salute connessa al rischio di diffusione da Covid-19;
- gli atleti ed il personale di supporto devono accedere agli impianti indossando già l'abbigliamento per la pratica dell'attività sportiva di squash in quanto gli spogliatoi non possono essere utilizzati;



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO SQUASH

- ogni atleta deve utilizzare le proprie racchette e le proprie palline che non devono, per nessun motivo, essere utilizzate da altri, deve disporre di un contenitore (borsa, zaino, ecc.) dove riporre, al termine dell'allenamento, gli indumenti utilizzati durante l'attività sportiva, le racchette, le palline ed ogni altro accessorio utilizzato;
- ai fini dell'idratazione personale, è fortemente consigliato, agli atleti ed al personale di supporto, di dotarsi di bottigliette d'acqua in quanto è severamente vietato bere dai rubinetti dei servizi igienici dell'impianto;
- durante l'allenamento in campo è severamente vietato asciugare o strofinare le mani sulle pareti del campo ed, ovviamente, anche sulla vetrata posteriore;
- al termine della sessione di allenamento gli atleti e/o il personale di supporto, devono pulire e disinfettare la porta e la maniglia dell'ingresso del campo e di tutte le superfici utilizzate (sedie, panchine, ecc.), con soluzioni idroalcoliche od a base di cloro, messe a disposizione dalla loro associazione/società;

Distanziamento nelle varie fasi dell'allenamento

- per ogni sessione di allenamento l'impianto può essere occupato da massimo un atleta ed un accompagnatore (personale di supporto) per ogni campo;
- Il distanziamento, nelle varie fasi dell'attività in campo, è garantito dal fatto che in un campo da squash (delimitato da 4 pareti), con dimensioni di mt. 9,75 di lunghezza e mt. 6,40 di larghezza, per un totale di 65 mq, è presente un solo atleta;
- Il personale di supporto (al massimo 1 per ogni atleta), durante le varie fasi dell'attività in campo del proprio atleta, si deve posizionare in un'apposita seduta, collocata in posizione centrale o leggermente laterale, dietro alla parete posteriore del campo, in modo tale che sia rispettato, durante l'ingresso e l'uscita dal campo dell'atleta, il distanziamento di almeno 2 metri;
- Il personale di servizio deve indossare sempre guanti e mascherina chirurgica e non può entrare in campo per nessun motivo;
- al termine della sessione di allenamento, gli atleti ed il personale di supporto usciranno dall'impianto, rispettando il distanziamento di almeno 2 metri e secondo una sequenza



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO SQUASH

stabilita in base alla distanza che intercorre dal campo utilizzato alla porta di uscita dall'impianto;

- gli atleti ed il personale di supporto che non rispettano quanto previsto dal presente protocollo possono essere esclusi dall'allenamento dalla propria Associazione/Società Sportiva o dal Responsabile del protocollo Covid-19.

IMPIANTI

Le norme di prevenzione relative alla salute individuale degli atleti, del personale di supporto e di tutti i soggetti interessati allo svolgimento degli allenamenti per attività sportiva, di pertinenza del datore di lavoro/del gestore/dell'utilizzatore dell'impianto, sono previste nella circolare emanata lo scorso 29 aprile 2020 dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Sanità, avente ad oggetto "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività"; nelle Linee-Guida emanate lo scorso 3 maggio 2020 dall'ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 e recante "Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali"; dalle normative nazionali e regionali in materia, alle quali si rimanda per quanto non specificatamente previsto dal presente protocollo.

Allestimenti degli impianti

Si dovranno individuare i percorsi degli atleti e del personale di supporto, valutando i percorsi più usuali, con particolare riferimento a: ingresso all'impianto; accesso ai campi da squash; accesso alle aree comuni ed agli altri luoghi; accesso ai servizi igienici.

Considerando il numero di persone potenzialmente presenti nei vari luoghi durante le attività di allenamento individuale, si dovrà valutare la possibilità di variare la disposizione delle diverse postazioni di sosta e di eventuale attesa, in modo da rispettare il distanziamento richiesto per ridurre la possibilità di contagio.

Ai fini della attuazione delle buone pratiche igieniche dovranno essere messi a disposizione dei lavoratori, degli atleti e del personale di supporto, per quanto di loro competenza:

- le procedure informative, tramite l'affissione delle stesse nell'impianto sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché nei servizi igienici;



- i dispenser di gel igienizzante;
- le informazioni relative all'uso corretto della mascherina;
- un sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (fazzoletti monouso, mascherine/respiratori) e relative buste sigillanti;
- le indicazioni sulle corrette modalità e sui tempi di aerazione dei locali;
- le indicazioni sulla pulizia giornaliera e sulla periodica sanificazione.

La necessità di riavviare l'impianto sportivo, dopo il fermo od il funzionamento limitato, comporterà l'esigenza di prevedere un'attività di formazione specifica indirizzata alle figure preposte al suo funzionamento a regime, nell'ottica di nuove procedure lavorative che comprenderanno tutti gli accorgimenti necessari al contenimento del rischio da Covid-19. Il rischio Covid-19 è trasversale, pertanto interessa tutte le figure presenti nel sito sportivo, quindi, la formazione deve essere erogata a tutti gli atleti, al personale di supporto ed agli operatori sportivi.

Pulizia e sanificazione dei luoghi e delle attrezzature dell'impianto sportivo

Sulla base della valutazione del rischio legata ai luoghi che caratterizzano l'impianto sportivo, occorre predisporre un piano specifico che identifichi le procedure da applicare e la periodicità con cui effettuare la pulizia e la sanificazione dei luoghi, degli ambienti e delle attrezzature:

- per "pulizia" si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente;
- con "sanificazione" si intende, invece, la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti.

Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.

Nel piano di pulizia occorre includere quanto meno: gli ambienti dedicati alla pratica sportiva; le aree comuni; le eventuali aree ristoro; i servizi igienici; gli attrezzi ed i macchinari sportivi; le postazioni di lavoro e di allenamento ad uso promiscuo; gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente; le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione, se facilmente raggiungibili). L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantirne una corretta pulizia.

Le attività di pulizia devono essere effettuate con cadenza giornaliera ed almeno due volte al giorno;



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO SQUASH

La periodicità della sanificazione dovrà invece essere stabilita dal Datore di Lavoro/Gestore dell'impianto, ovvero dal Legale rappresentante dell'organizzazione sportiva, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali, degli attrezzi, dei macchinari, previa consultazione del Medico Competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del/i Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza.

Gestione dei casi sintomatici

Si dovrà realizzare un luogo dedicato all'isolamento, ove far sostare, temporaneamente, coloro che dovessero manifestare, durante la loro presenza nell'impianto, insorgenza di sintomi riconducibili a Covid-19, avendo, peraltro, già messo a punto un'apposita procedura per la gestione del caso.

Nel caso di stazionamento nei siti sportivi di una persona con sintomi, occorre:

- prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali;
- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree, frequentati dalla persona "contaminata", nonché le attrezzature utilizzate e le superfici da lei toccate frequentemente, dovranno essere, prima di essere riutilizzati, sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni;
- dopo la pulizia con detersivo, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti;
- tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e secondo procedure specifiche dell'attività stessa. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.



PRATICHE DI IGIENE

- lavarsi frequentemente le mani;
- non toccarsi mai, con le mani, occhi, naso e bocca;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- riporre gli indumenti indossati per l'attività fisica in zaini e/o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bottiglie in uso strettamente personale;
- gettare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta od altri materiali usati (ben sigillati);
- vietare lo scambio, tra operatori sportivi e personale, presenti nel sito sportivo, di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.) e di attrezzi sportivi; in alternativa, prevedere preventive ed adeguate sanificazioni;
- l'uso di guanti monouso non esime dall'obbligo di disinfezione delle mani e da tutte le indicazioni precedenti. I guanti, una volta contaminati devono immediatamente essere eliminati in appositi contenitori e smaltiti e deve essere immediatamente eseguito il lavaggio o la disinfezione delle mani.



ALLEGATI:

- dichiarazione di avvenuta informazione;
- dichiarazione relativa alla misurazione della temperatura corporea;
- dichiarazione “coronavirus Covid-19”;
- modulistica informativa;
- circolare del 29 aprile 2020 dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Sanità, avente ad oggetto “Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività”;
- circolare del 3 maggio 2020 dell’Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante “Linee-Guida ai sensi dell’art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali”.



EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

residente a _____ in Via/Piazza _____ n. _____

(solo in caso di minore)

esercente la patria potestà del minore _____ nato/a a _____

il _____ residente a _____ in Via/Piazza _____

n. _____, per conto dello stesso minore:

DICHIARA

- di aver ricevuto il Protocollo delle modalita' di svolgimento degli allenamenti individuali di squash e i relativi allegati;
- di essere stato/a informato/a e formato/a:
 - sui rischi per la salute dovuti all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - sulle precauzioni da adottare per prevenire ogni possibile forma di diffusione del contagio;
 - sulle misure igieniche da osservare;
 - sulla funzione e sul corretto impiego dei dispositivi di protezione individuale;
 - sulle procedure da seguire nello svolgimento dell'attività sportiva di squash;
 - sui contenuti del Protocollo delle modalita' di svolgimento degli allenamenti individuali di squash;
 - sulle disposizioni delle Autorità, in particolare:
 - **sull'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5** (in presenza di febbre, oltre i 37.5, o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria);
 - **sull'accettazione di non poter entrare o permanere presso l'impianto sportivo, e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo:** sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.;

_____, (____), lì ____/____/____ Firma: _____



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO SQUASH

Allegato 2a

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

residente a _____ in Via/Piazza _____ n. _____

DICHIARA

di sottoporsi quotidianamente ed autonomamente alla misurazione della temperatura corporea e, qualora dovesse risultare superiore a 37,5°, mi impegno a rimanere nel mio domicilio, contattare il medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria ed informare tempestivamente il Presidente della mia Associazione/Società Sportiva di appartenenza.

_____, li ___/___/____ Firma: _____



EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

residente a _____ in Via/Piazza _____ n. _____

esercitante la patria potestà del minore _____ nato/a a _____

il _____ residente a _____ in Via/Piazza _____

n. _____, per conto dello stesso minore:

DICHIARA

di sottoporre il minore, quotidianamente ed autonomamente, alla misurazione della temperatura corporea e, qualora dovesse risultare superiore a 37,5°, mi impegno a far rimanere lo stesso minore nel mio domicilio, contattare il medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria ed informare tempestivamente il Presidente della sua Associazione/Società Sportiva di appartenenza.

_____, (____), li ____/____/____

Firma: _____



EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

residente a _____ in Via/Piazza _____ n. _____

DICHIARA

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena, ovvero di non essere risultato positivo al Coronavirus COVID-19 di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 e ss.mm.ii.;
- di non essere stato o di non essere a conoscenza di esserlo stato, in contatto stretto (vedi nota sul retro) con una persona affetta da nuovo Coronavirus COVID-19;
- di non aver ricevuto comunicazione da parte delle Autorità Competenti in merito ad un "contatto stretto" con una persona contagiata dal Coronavirus COVID-19;
- di non aver transitato o sostato in zone a rischio epidemiologico come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- di non aver avuto nessuno dei seguenti sintomi negli ultimi 15 giorni:
 - temperatura oltre 37,5°;
 - tosse;
 - peggioramento condizioni (anoressia, sensazione di esaurimento fisico simile a quella provata dopo una fatica eccessiva, cefalea, brividi, nausea e vomito, diarrea, perdita del senso del gusto e/o dell'olfatto, ecc.).

_____, li ___/___/____ Firma: _____

N.B. qualora il dichiarante segnalasse la positività al virus o le altre condizioni sopra indicate NON gli è ASSOLUTAMENTE CONSENTITO L'ACCESSO o la PERMANENZA NELL'IMPIANTO SPORTIVO.



EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

residente a _____ in Via/Piazza _____ n. _____

esercitante la patria potestà del minore _____ nato/a a _____

il _____ residente a _____ in Via/Piazza _____

n. _____,

DICHIARA CHE IL MINORE

- non è stato sottoposto alla misura della quarantena, ovvero che lo stesso non è risultato positivo al Coronavirus COVID-19 di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 e ss.mm.ii.;
- di non essere stato o di non essere a conoscenza di esserlo stato, in contatto stretto (vedi nota sul retro) con una persona affetta da nuovo Coronavirus COVID-19;
- non ha ricevuto comunicazione da parte delle Autorità Competenti in merito ad un "contatto stretto" con una persona contagiata dal Coronavirus COVID-19;
- non ha transitato o sostato in zone a rischio epidemiologico come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- non ha avuto nessuno dei seguenti sintomi negli ultimi 15 giorni:
 - temperatura oltre 37,5°;
 - tosse;
 - peggioramento condizioni (anoressia, sensazione di esaurimento fisico simile a quella provata dopo una fatica eccessiva, cefalea, brividi, nausea e vomito, diarrea, perdita del senso del gusto e/o dell'olfatto, ecc.).

_____, (____), lì ____/____/____

Firma: _____

N.B. qualora il dichiarante segnalasse la positività al virus o le altre condizioni sopra indicate al minore NON è ASSOLUTAMENTE CONSENTITO L'ACCESSO o la PERMANENZA NELL'IMPIANTO SPORTIVO.



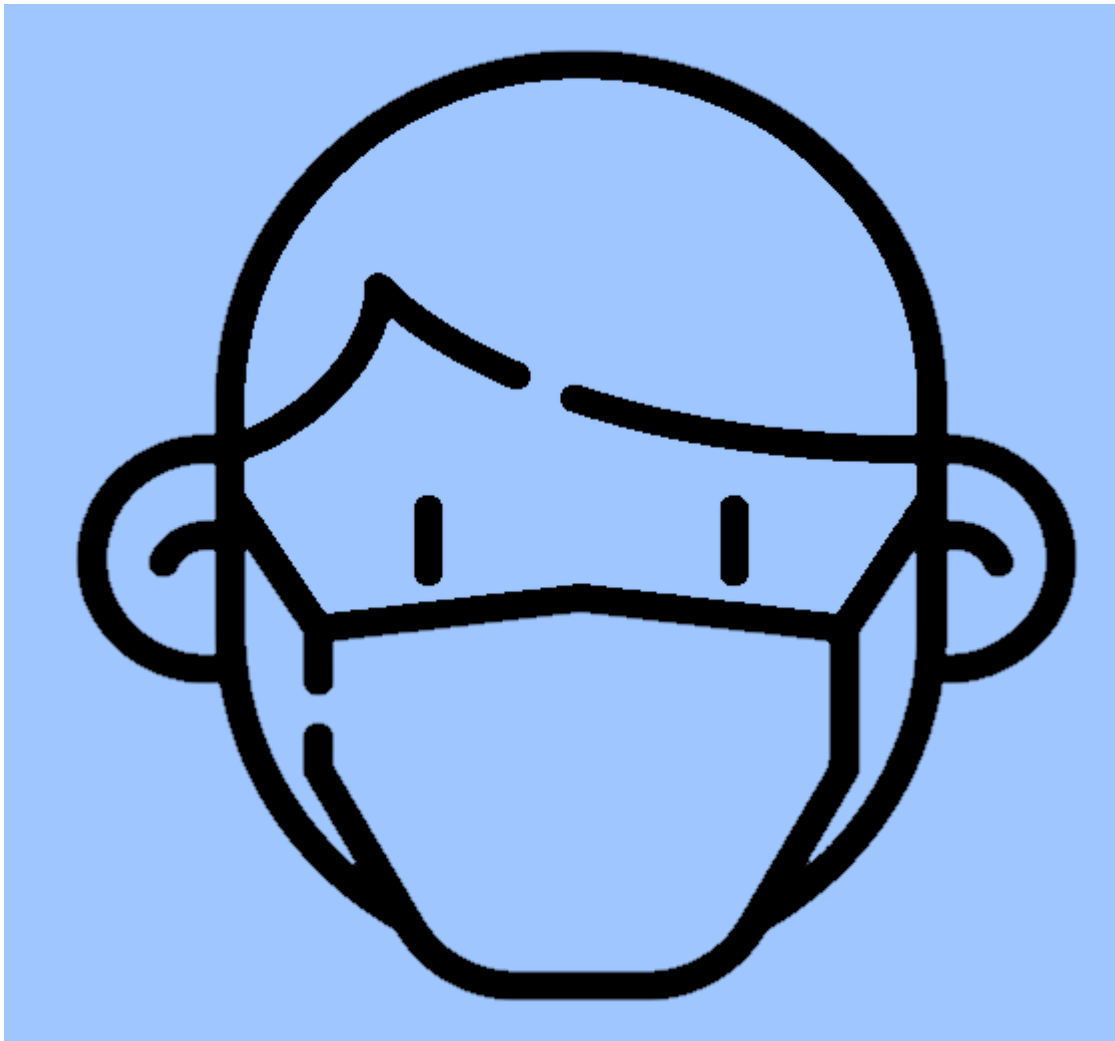
Definizione di contatto stretto (circolare Ministero della Salute 0007922-09/03/2020)

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID- 19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo). Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

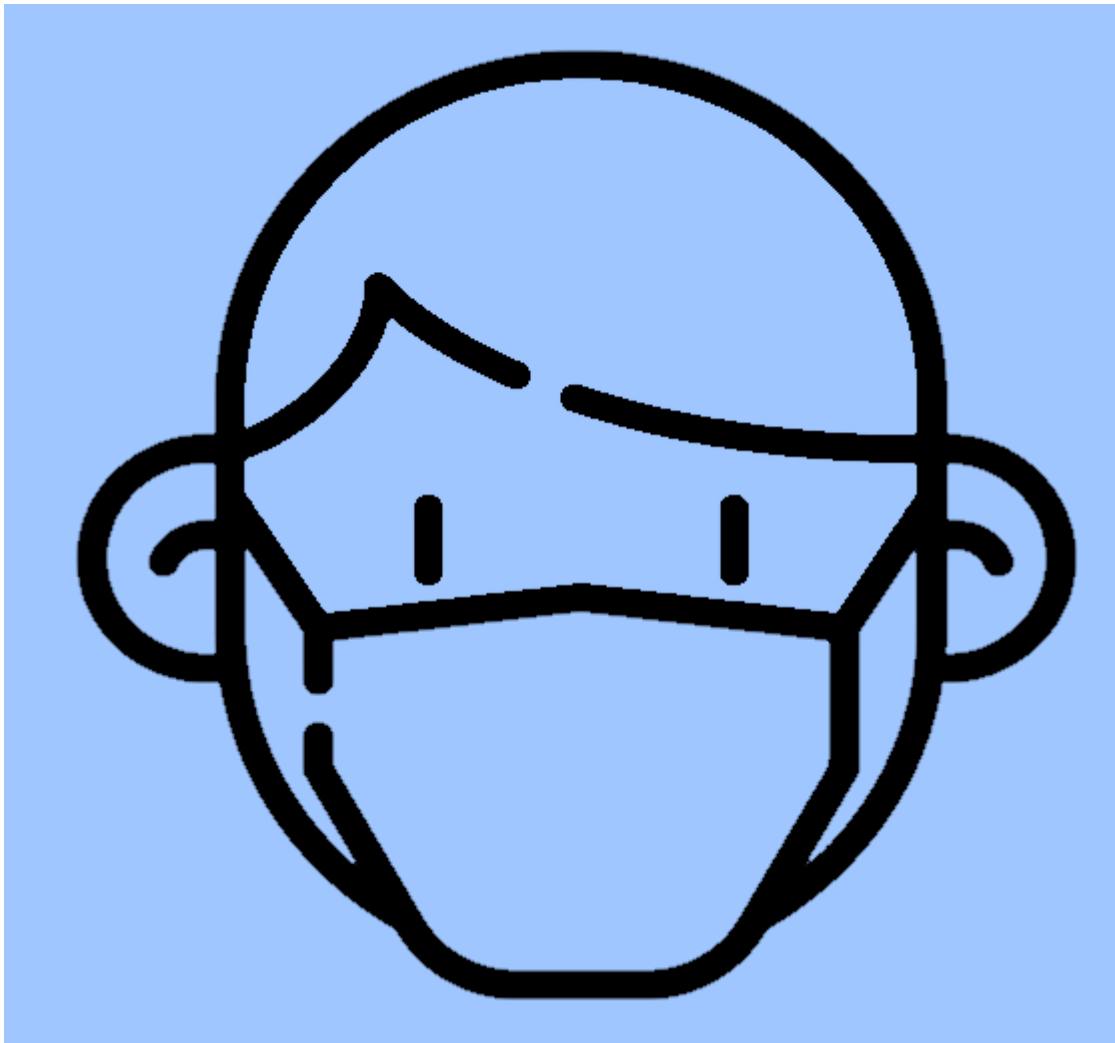
NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE



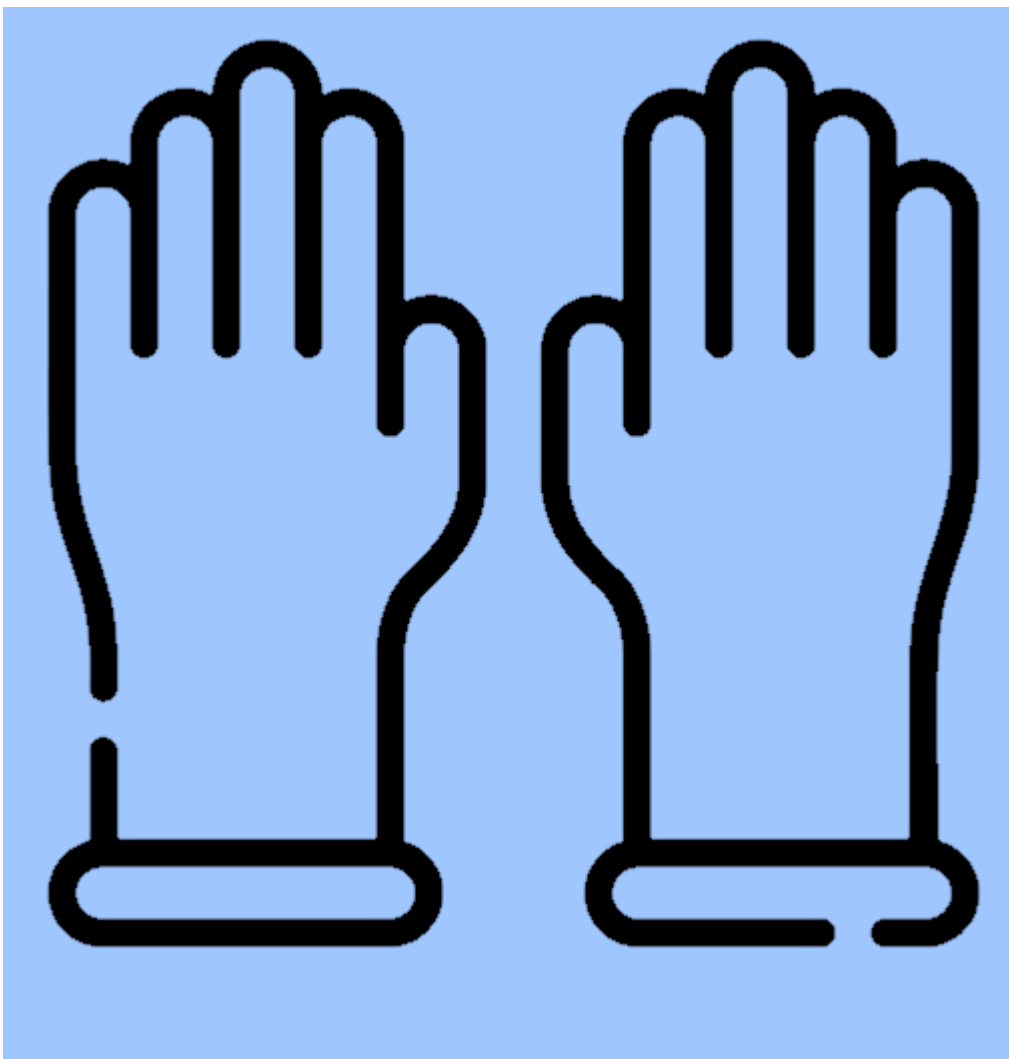
**INDOSSARE APPOSITA
MASCHERINA SE LA
DISTANZA INTERPERSONALE
E' INFERIORE A 2 METRI**



IL PERSONALE DI SUPPORTO DEVE OBBLIGATORIAMENTE INDOSSARE APPOSITA MASCHERINA



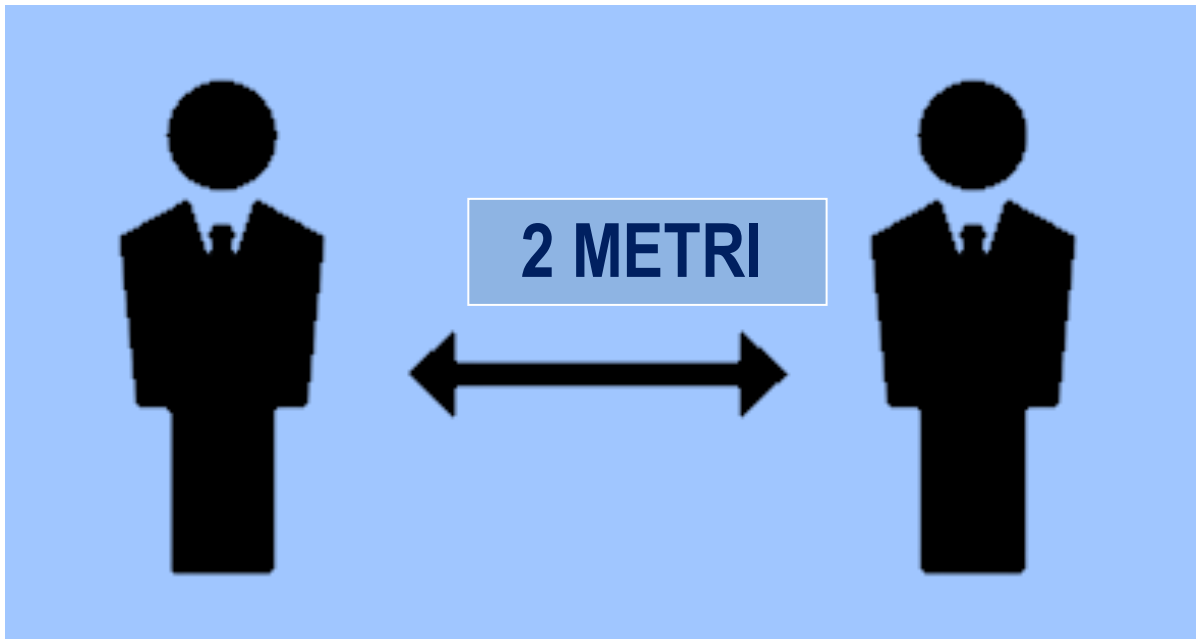
IL PERSONALE DI SUPPORTO DEVE OBBLIGATORIAMENTE INDOSSARE I GUANTI





FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO SQUASH

MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA INTERPERSONALE MAGGIORE DI DUE METRI



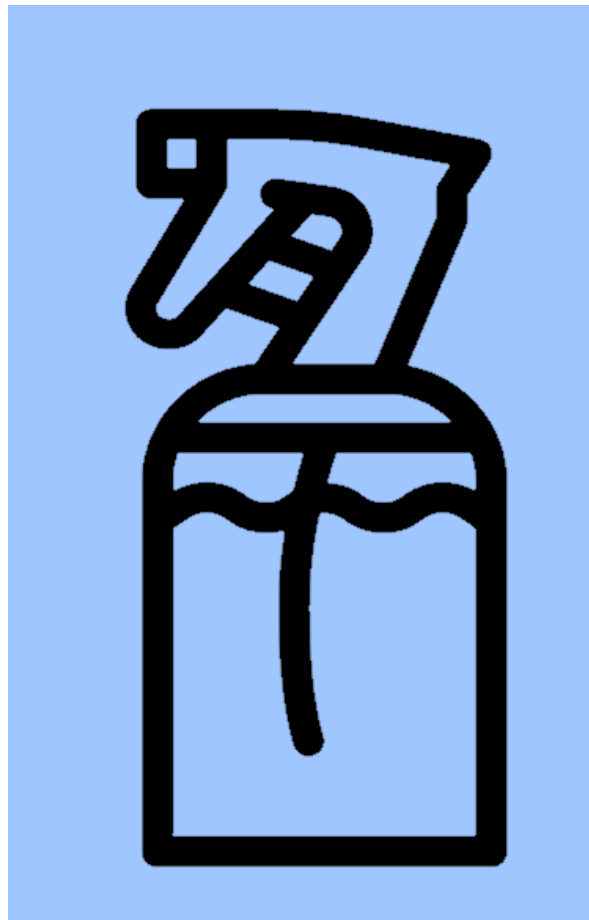
IGIENIZZARE LE MANI



**COPRIRE LA BOCCA ED IL NASO
CON FAZZOLETTI MONOUSO
SE SI STARNUTISCE O SI
TOSSISCE IN MANCANZA DI
FAZZOLETTI UTILIZZA LA PIEGA
DEL GOMITO**



DISINFETTARE LA PORTA, LA MANIGLIA DEL CAMPO, LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE



NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020

*Ministero della Salute*www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

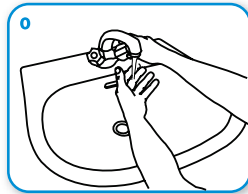


Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

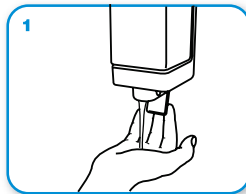


LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

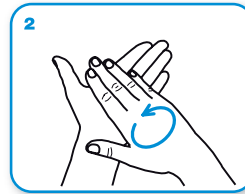
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



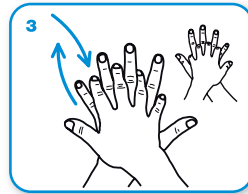
0 Bagna le mani con l'acqua



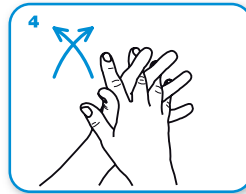
1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



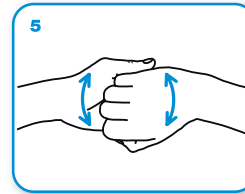
2 friziona le mani palmo contro palmo



3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



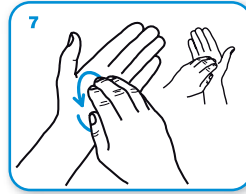
4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



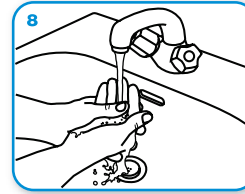
5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



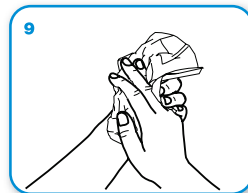
6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



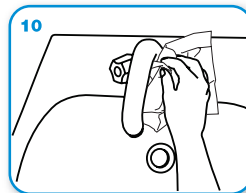
7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



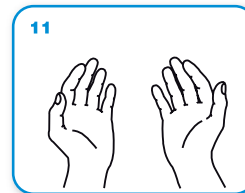
8 Risciacqua le mani con l'acqua



9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso



10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto



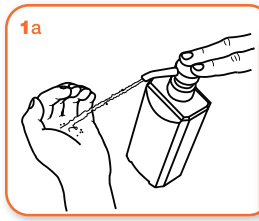
11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

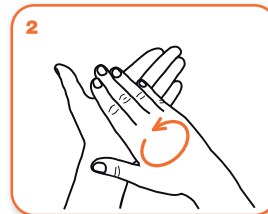
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



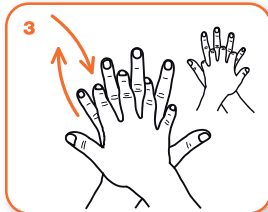
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



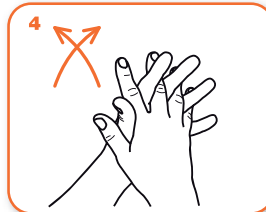
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



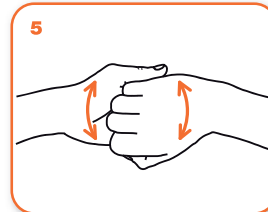
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



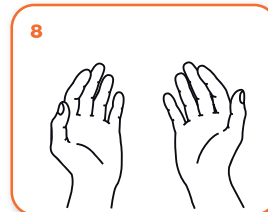
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.